



Comunicato stampa

Informazioni: +41 61 280 8188
press@bis.org
www.bis.org

Rif. n.: 82/2012

14 dicembre 2012

Attuazione dello schema di regolamentazione Basilea 3

Nella riunione del 13-14 dicembre il Comitato di Basilea per la vigilanza bancaria ha esaminato i progressi compiuti dai suoi membri nell'attuazione delle riforme di Basilea 3 in materia di adeguatezza patrimoniale.

Il Comitato di Basilea sta seguendo attentamente e senza soluzione di continuità l'avanzamento dei lavori per l'attuazione del pacchetto di riforme regolamentari Basilea 3, nonché di Basilea 2 e Basilea 2.5, da parte dei suoi membri. Ad oggi ha pubblicato al riguardo [tre rapporti sullo stato di avanzamento dei lavori e due rapporti al G20](#).

Le giurisdizioni membri che hanno pubblicato la serie definitiva di normative di trasposizione di Basilea 3 in tempo per la data di avvio dell'attuazione del 1° gennaio 2013 sono undici: Arabia Saudita, Australia, Canada, Cina, Giappone, Hong Kong SAR, India, Messico, Singapore, Sudafrica e Svizzera. Sette altre giurisdizioni (Argentina, Brasile, Corea, Indonesia, Russia, Stati Uniti e Unione europea) hanno emanato le relative bozze di legge e indicato di essere al lavoro per pubblicare quanto prima le normative definitive. La Turchia presenterà la propria bozza di legge agli inizi del 2013.

Stefan Ingves, Presidente del Comitato di Basilea e Governatore della Sveriges Riksbank, ha affermato che: "Sebbene alcune giurisdizioni non siano state in grado di rispettare il termine previsto per l'entrata in vigore iniziale, un ampio numero di giurisdizioni sarà pronto ad avviare l'introduzione dei nuovi requisiti patrimoniali alla data stabilita del 1° gennaio 2013".

Stefan Ingves ha inoltre sottolineato che: "La tabella di marcia concordata a livello internazionale contempla fra il 2013 e il 2019 varie tappe fondamentali volte a consentire un'attuazione graduale dei nuovi requisiti patrimoniali. Si prevede che in sede di finalizzazione delle normative nazionali nel corso del 2013 le giurisdizioni restanti incorporino tutte le rimanenti scadenze transitorie secondo quanto originariamente previsto nell'accordo, anche qualora non siano state in grado di rispettare la data di inizio del 1° gennaio 2013. Entro la fine del 2013, pertanto, pressoché tutte le giurisdizioni del Comitato di Basilea daranno



attuazione a Basilea 3 nel rispetto della tabella di marcia concordata. Si tratta di un passo assolutamente cruciale verso il rafforzamento della capacità di tenuta del sistema bancario internazionale”.

“Inoltre”, ha aggiunto Stefan Ingves, “per quanto vi siano ritardi di attuazione, le autorità di vigilanza nazionali si stanno adoperando per assicurare che, all’occorrenza, le banche con operatività internazionale provvedano senza indugio a consolidare la propria base patrimoniale conformemente allo schema Basilea 3”.

Tutti i membri del Comitato di Basilea hanno reiterato il proprio impegno ad attuare le riforme concordate internazionalmente, e molti di loro si sottoporranno nel corso del 2013 a una verifica inter pares della conformità delle rispettive normative definitive. A conclusione di tali verifiche, tutte le giurisdizioni di origine di banche di rilevanza sistemica globale (G-SIB) saranno l’oggetto di una verifica inter pares dell’attuazione di Basilea 3. Una verifica analoga sarà successivamente condotta in tempi brevi per le altre giurisdizioni.